

# Dichiarazione concernente le politiche di due diligence in merito ai Principali Effetti Negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

*In conformità con l'articolo 4 del Regolamento EU 2019/2088*

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Principi generali per l'integrazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.....</b>	<b>2</b>
<b>3. Politica di esclusione .....</b>	<b>3</b>
<b>3.1. Principi e regole di esclusione .....</b>	<b>4</b>
<b>4. Selezione di investimenti sulla base di criteri ESG .....</b>	<b>4</b>
<b>4.1. Investimenti diretti in obbligazioni.....</b>	<b>4</b>
<b>4.2. Investimenti in fondi che investono in titoli quotati .....</b>	<b>5</b>
<b>4.3. Investimenti in fondi di private equity et infrastrutturali.....</b>	<b>6</b>
<b>4.4. Investimenti in immobiliare .....</b>	<b>6</b>
<b>4.5. Unit Linked.....</b>	<b>6</b>

## 1. Introduzione

CNP Unicredit Vita S.p.A., in qualità di impresa di assicurazione, è soggetta al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La politica di due diligence sull'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità stabilisce come CNP Unicredit Vita S.p.A. tenga conto nelle proprie decisioni di investimento degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, sociale e di governance (ESG).

CNP Unicredit Vita S.p.A., in qualità di investitore responsabile :

- definisce e adotta una strategia di investimento responsabile
- gestisce gli investimenti in un'ottica di lungo periodo, nell'interesse e per conto di assicurati e azionisti
- prevede di delegare la gestione degli asset a società di gestione del risparmio con cui condividono gli stessi valori (Amundi SGR)

Tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità si traduce nell'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione delle attività finanziarie. La scelta e la priorità di questi criteri ESG sono guidate da:

- L'adozione di una politica di investimento responsabile integrata con criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), che mira a garantire in un'ottica di lungo periodo, gli impegni assunti nei confronti degli assicurati e offrire una performance ottimizzata nel tempo.
- L'adozione di una politica di esclusione di determinate attività o modi di produzione.
- L'adozione di un approccio "best in class", condiviso con l'amministratore delegato (Amundi SGR).

Definizioni:

<i>Rischio di sostenibilità</i>	<i>Un evento o una situazione ambientale, sociale o di governance (ESG) che, se si verifica, potrebbe avere un impatto negativo significativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento</i>
<i>Impatto negativo su un fattore di sostenibilità</i>	<i>L'impatto negativo di una decisione di investimento su un fattore di sostenibilità, vale a dire una sfida ambientale, sociale o di governance (ESG)</i>

## 2. Principi generali per l'integrazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità

La strategia che tiene conto degli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità adottata da CNP Unicredit Vita S.p.A. si basa sui seguenti aspetti:

- La politica di esclusione
- La selezione degli investimenti sulla base di criteri ESG

La tabella seguente descrive la strategia adottata in funzione del livello di impatto negativo sui fattori di sostenibilità<sup>1</sup> :

	<b>Nuovi investimenti</b>	<b>Investimenti presenti in portafoglio</b>
<b>Impatti negativi sui fattori di sostenibilità molto elevati</b>	Politica di esclusione	Politica di esclusione
<b>Impatti negativi sui fattori di sostenibilità elevati</b>	Selezione degli investimenti sulla base di criteri ESG (« best in class », due diligence, ...)	Monitoraggio degli investimenti sulla base di criteri ESG (« best in class »)
<b>Impatti negativi sui fattori di sostenibilità poco elevati</b>		Monitoraggio degli investimenti sulla base di criteri ESG (« best in class »)

### 3. Politica di esclusione

Nell'ambito della strategia per tenere conto degli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, CNP Unicredit Vita S.p.A. ha definito una policy di esclusione per alcuni Paesi e per alcune società, in linea con le policy di Gruppo CNP Assurances. Queste esclusioni soddisfano i seguenti obiettivi:

- assicurare il rispetto degli obblighi normativi in materia di embargo e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo
- garantire il rispetto degli obblighi normativi e l'approccio dell'investitore responsabile di CNP Unicredit Vita S.p.A. in tema di paradisi fiscali
- rispettare gli impegni pubblici del Gruppo CNP Assurances in tema di CSR e investimento responsabile: rispetto del Global Compact, dei Principles for Responsible Investment (PRI), riduzione graduale degli investimenti in imprese del settore del tabacco e del carbone termico, presidio degli investimenti nel settore petrolifero e gas.

L'adozione dei criteri di esclusione di concretizza in una lista di Paesi e imprese esclusi, che si applica a tutti gli investimenti di CNP Unicredit Vita S.p.A., esclusi i fondi aperti e gli asset presenti in unit linked.

L'elenco di Paesi e imprese esclusi viene comunicato agli stakeholder interni e alle società di gestione. I titoli interessati dalle esclusioni possono essere sospesi o venduti.

Eventuali fondi dedicati o mandati dedicati sono soggetti alla stessa politica di esclusione.

La Funzione Finanza e le società di gestione verificano a posteriori la corretta applicazione della politica di esclusione. Una relazione semestrale viene inviata al dipartimento CSR.

---

<sup>1</sup> Alla data del presente documento, gli investimenti diretti in azioni sono limitati a una parte marginale dei portafogli di CNP Unicredit Vita SpA (<1% di fondi e patrimonio libero). Di conseguenza, non è stata adottata una politica di impegno degli azionisti. In caso di aumento del volume e della significatività degli investimenti diretti in azioni, la Società valuterà l'adozione di una policy dedicata.

### **3.1. Principi e regole di esclusione**

#### **Esclusione di Paesi**

CNP Unicredit Vita S.p.A. esclude gli investimenti nei Paesi ritenuti più a rischio in termini di democrazia, libertà e corruzione. I Paesi sono classificati definendo tre livelli di rischio corruzione (rischio molto alto, rischio alto e rischio basso), secondo la combinazione dei tre criteri: democrazia, livello di libertà, corruzione. Le informazioni e la metodologia utilizzate sono condivise con il Gruppo CNP Assurances. La lista di esclusione per Paesi viene aggiornata con frequenza annuale.

#### **Esclusione di imprese**

CNP Unicredit Vita S.p.A. esclude gli investimenti in società coinvolte nella produzione di mine antiuomo e mine a grappolo e in società ritenute più a rischio in termini di gravi violazioni dei principi del Global Compact. Le informazioni e la metodologia utilizzate sono condivise con il Gruppo CNP Assurances. L'elenco delle esclusioni aziendali viene aggiornato regolarmente.

#### **Esclusione di investimenti in società coinvolte nella produzione o nello sfruttamento del carbone termico**

CNP Unicredit Vita S.p.A. esclude le partecipazioni in società:

- di cui oltre il 10% del fatturato è legato al carbone termico
- con una capacità di produzione di energia elettrica da carbone termico superiore a 5 GW
- che producono più di 10 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno
- coinvolte in attività legate allo sviluppo di nuove centrali elettriche a carbone, miniere di carbone o infrastrutture che contribuiscono allo sfruttamento del carbone termico

Le informazioni e la metodologia utilizzate sono condivise con il Gruppo CNP Assurances. L'elenco delle esclusioni aziendali viene aggiornato regolarmente.

#### **Esclusione di investimenti in società del settore tabacco**

CNP Unicredit Vita S.p.A. esclude gli investimenti in società del settore tabacco. Le informazioni e la metodologia utilizzate sono condivise con il Gruppo CNP Assurances. L'elenco di esclusione delle aziende del settore del tabacco viene aggiornato ogni anno.

### **4. Selezione di investimenti sulla base di criteri ESG**

La comprensione delle problematiche ESG e le tendenze attuali e future che incidono sul sistema economico e finanziario, insieme all'anticipazione dei nuovi sviluppi normativi, è essenziale. In questo paragrafo vengono descritti gli investimenti in funzione del possibile impatto negativo sui fattori di sostenibilità, con una distinzione per tipologia di asset.

#### **4.1. Investimenti diretti in obbligazioni**

La Compagnia, per gli investimenti diretti in titoli, si affida in via prevalente ad Amundi SGR, che gestisce alcuni portafogli, adottando un approccio "sostenibile" nella fase di selezione degli investimenti. Amundi, in coerenza con la politica di sostenibilità adottata, integra sistematicamente le proprie valutazioni ed analisi con tematiche extra-finanziarie e analizza gli impatti sugli emittenti, in termini di rischi e opportunità. In

qualità di gestore responsabile, Amundi si impegna ad effettuare analisi che tengano conto di elementi ESG e ad analizzare il loro potenziale impatto sugli emittenti, al fine di tenerne conto nelle decisioni di investimento. I criteri ESG materiali possono avere un impatto sul rischio di credito di un emittente e quindi possono influenzare il suo rating fondamentale. L'analisi ESG ha un impatto sulla valutazione qualitativa e quantitativa della qualità del rischio di credito degli emittenti, sia in termini di rischio che di opportunità.

Amundi SGR adotta un modello di gestione basato su un approccio “best in class”, assegnando un rating al portafoglio (da A a G, in cui A rappresenta il rating più alto e G il peggior rating), sulla base di dati ESG qualitativi e quantitativi selezionati per la loro pertinenza, copertura e complementarità. Per l'identificazione e la misurazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità che devono essere evitati, viene applicata una metodologia di valutazione basata su 37 criteri qualitativi e quantitativi, di cui 16 criteri generali basati sui tre pilastri comuni a tutti i settori. :

- “Ambiente”: l'analisi valuta il modo in cui le aziende affrontano le tematiche ambientali e la loro capacità di controllare l'impatto diretto e indiretto delle proprie attività sull'ambiente, in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, l'impegno contro lo spreco di risorse e la protezione della biodiversità; si valuta anche l'eventuale contributo alla tutela dei territori in cui operano gli emittenti;
- “Sociale”: l'obiettivo è misurare come un'azienda definisce e attua una strategia volta allo sviluppo del proprio capitale umano e alla tutela dei diritti umani in generale;
- “Governance”: l'obiettivo è valutare la capacità del management di un'impresa di perseguire gli obiettivi dell'impresa nel medio e lungo termine e di preservarne il valore nel lungo periodo, attuando sistemi di governance aziendale basati su un virtuoso processo che coinvolga in maniera integrata i diversi stakeholder (azionisti, clienti, fornitori, ambiente esterno).

Oltre ai criteri generali, l'analisi è integrata da altri 21 criteri specifici, suddivisi per settore economico.

CNP Unicredit Vita S.p.A. è sensibilizzata ed impegnata nella selezione di investimenti green. Questo impegno si riflette in investimenti in green bond che finanziano progetti a favore della transizione energetica ed ecologica (energie rinnovabili, soluzioni e servizi ambientali, economia circolare, bioedilizia, trasporti e mobilità sostenibili, agricoltura e alimentazione sostenibili, ecc.).

Gli investimenti in green bond sono monitorati trimestralmente dalla Funzione Finanza, inviati all'Alta Direzione ed al dipartimento CSR.

## **4.2. Investimenti in fondi che investono in titoli quotati**

I criteri di ammissibilità per i fondi che investono in titoli quotati sono integrati da principi ESG:

- Non ammissibilità di fondi domiciliati o registrati in un paese escluso
- Non ammissibilità di fondi che speculano su materie prime agricole

Per i fondi dedicati, CNP Unicredit Vita S.p.A. richiede che alle attività sottostanti del fondo si applichi una propria policy di esclusione, così come per i suoi investimenti diretti.

Per quanto riguarda i fondi aperti, CNP Unicredit Vita Spa non ha la possibilità di imporre il proprio approccio ESG. CNP Unicredit Vita Spa si impegna, nella fase di due diligence del fondo, a selezionare fondi aperti e gestori che adottino politiche di investimento responsabile, preferibilmente focalizzate sui temi che sono alla base della politica aziendale della Compagnia (adozione di norme in materia di armi controverse, embargo, paradisi fiscali, carbone termico e rischi climatici).

Le decisioni di investimento vengono prese tenendo conto:

- del livello di informativa delle società di gestione e le informazioni analizzate durante la fase di due diligence del fondo
- della presenza di “label” e della classificazione SFDR dei fondi.

### **4.3. Investimenti in fondi di private equity et infrastrutturali**

CNP Unicredit Vita S.p.A. ha investito direttamente in fondi di private equity che finanziano, in particolare, le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile o il trattamento delle acque e dei rifiuti.

Per nuovi investimenti in fondi di private equity o infrastrutturali, CNP Unicredit Vita S.p.A. può condividere con CNP Assurances le due diligence ed i rating ESG degli investimenti.

### **4.4. Investimenti immobiliari**

CNP Unicredit Vita S.p.A. è costantemente impegnata nel miglioramento della qualità energetica e ricerca l'applicazione dei migliori standard ambientali. Per gli edifici di proprietà diretta sono definiti piani di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, delle emissioni di gas serra e dei consumi energetici.

Nel caso di immobili di nuova acquisizione, la valutazione terrà conto di criteri “ambientali” (efficienza energetica, inquinamento, rischi naturali, trasportistici, “sociali” (sicurezza, rischi amianto/piombo, accessibilità alle persone a mobilità ridotta) e “governance” (lotta al riciclaggio e alla corruzione).

### **4.5. Unit Linked**

CNP Unicredit Vita S.p.A. offre ai propri assicurati investimenti in prodotti unit linked, che possono assumere la forma di fondi aperti (OICR) o di “fondi interni” (“Fondo Interno Assicurativo”).

I criteri di ammissibilità dei fondi aperti (OICR) offerti nei contratti di CNP Unicredit Vita S.p.A. sono integrati da principi ESG:

- Non ammissibilità di fondi domiciliati o registrati in un paese escluso
- Non ammissibilità dei fondi che speculano sulle materie prime agricole

Per fondi aperti (OICR) collegati a prodotti unit linked, le decisioni di investimento possono tenere conto della presenza di eventuali “label” e della classificazione SFDR del fondo.

Per i “fondi interni” (“Fondi Interni Assicurativi”) collegati a prodotti unit linked, i relativi mandati di gestione possono prevedere l'adozione di modelli di gestione che tengono conto di policy ESG (“best in class”, engagement, ...) proprietari degli asset manager delegati (Amundi SGR e Pimco).

I Fondi Interni Assicurativi tengono conto delle politiche di esclusione per gli investimenti diretti in azioni ed obbligazioni.